



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

### N° 13/2012 del 04/08/2012

**Tignola.** Dal monitoraggio eseguito in zona si è riscontrata la presenza di una terza generazione, la quale potrebbe arrecare danno al grappolo in via di maturazione. Si consiglia di trattare nelle zone in cui si riscontrano danni da parte della larva di tignola e alla presenza di varietà a maturazione tardiva, in particolar modo su Barbera e Croatina. Il periodo di esecuzione deve essere collocato non oltre il 13/8, evitando di trattare in giornate con rischio di eventi temporaleschi in grado di dilavare il principio attivo. Nei vigneti con cultivar precoci come il Pinot e Chardonnay è possibile evitare il trattamento data la vicinanza alla raccolta. Per ottenere una migliore efficacia nel trattamento è utile impiegare alti volumi di acqua (minimo 400 litri ad ettaro) in modo da distribuire meglio il P.A. sulla fascia grappolo.

**Peronospora e Oidio.** La lotta contro queste avversità è da dichiararsi conclusa solo se si è raggiunta la piena invaiatura del grappolo. Prediligere l'utilizzo di P.A. rameici in abbinamento all'insetticida in modo da contrastare anche la botrite. In caso di dubbio contattare il tecnico.

Avversità	Principio attivo	Prodotto commerciale	Dose/ettaro	Note
<b>Tignoletta</b>	Clorpirifos etile o metile	Metidane, Reldan, Cleaner, Rifos CS, Etifos, Runner.	1-1,5 l.	Rispettare le dosi in etichetta
	Bacillus Turingensis	Agree, Biobit	Varie	anche per conduzione Biologica

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610**

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario VINO DOC San Colombano  
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE.